



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2025
(redatta ai sensi del D. Lgs. 175/2016)



Sommario

PREMESSA	4
1 PROFILO SOCIETARIO	4
1.1 Attività della Società.....	4
1.2 Il progetto di Ampliamento.....	6
1.3 Modello di governance.....	9
1.3.1 Assemblea dei soci	9
1.3.2 Organo Amministrativo e direttivo.....	10
1.3.3 Organo di controllo e revisione legale dei conti	11
2 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016	12
2.1 Il conto economico riclassificato	13
2.2 Situazione patrimoniale	15
2.3 Situazione finanziaria.....	17
2.4 Indicatori di solvibilità	18
2.5 L'attività di monitoraggio.....	20
3 STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO	20
3.1 Regolamenti	20
3.2 La responsabilità sociale d'impresa	21
3.3 Codice Etico e norme di comportamento	23
4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MOGC) ex D. Lgs n. 231/2001	24



5	PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)	27
6	ULTERIORI SISTEMI DI COMPLIANCE.....	29
7	CONCLUSIONI.....	30



PREMESSA

Il Centro Agroalimentare Roma - C.A.R. S.c.p.A. a chiusura dell'esercizio 2025, ha redatto la Relazione sul Governo Societario che viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio e nella quale si dà conto:

- i)* dei dati societari;
- ii)* dello specifico programma di valutazione del rischio aziendale;
- iii)* dell'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati.

1 PROFILO SOCIETARIO

1.1 Attività della Società

Il Centro Agroalimentare Roma (di seguito anche "C.A.R.") costituisce la principale piattaforma logistica italiana nel settore agroalimentare e si colloca tra i più rilevanti hub europei per la commercializzazione all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli e ittici freschi di elevata qualità. Grazie alla significativa estensione delle proprie strutture, all'efficienza delle infrastrutture e alla diversificazione dei servizi offerti, il C.A.R. ha assunto un ruolo strategico per l'intera filiera agroalimentare, rispondendo in modo efficace e innovativo alle esigenze di una vasta platea di operatori.

Il Centro rappresenta oggi un punto di riferimento per l'approvvigionamento di prodotti agroalimentari da parte di numerosi soggetti economici, tra cui imprese del settore alimentare, operatori del commercio all'ingrosso e al dettaglio, ristoratori e realtà della grande distribuzione organizzata (GDO), con particolare attenzione al bacino del Centro Italia. Il modello operativo adottato consente un'integrazione efficiente tra produzione, distribuzione e commercializzazione, garantendo elevati standard qualitativi e di sicurezza alimentare, nonché una valorizzazione delle produzioni locali.

Le attività di C.A.R. sono orientate all'ottimizzazione della filiera agroalimentare, con un focus specifico sull'efficienza logistica, sulla sicurezza alimentare (food safety e



food security) e sulla promozione delle eccellenze territoriali. In tale ambito, rivestono un ruolo centrale le oltre duecento aziende agricole presenti nel Mercato Ortofrutticolo e le numerose marinerie operanti nel Mercato Ittico, che assicurano continuità e varietà nell'offerta di prodotti freschi.

All'interno del Centro operano imprese specializzate nei diversi segmenti della filiera, tra cui grossisti, produttori, operatori logistici e fornitori di servizi accessori. Questo insieme di soggetti contribuisce alla creazione di un ecosistema integrato e dinamico, in grado di garantire un flusso costante di approvvigionamento verso molteplici canali distributivi, dalla grande distribuzione ai mercati locali, fino al settore HO.RE.CA. (hotel, ristorazione e catering). L'operatività del C.A.R. si estende oltre il territorio romano, interessando anche regioni limitrofe quali Umbria, Abruzzo e Toscana, consolidando il proprio ruolo di piattaforma di riferimento su scala interregionale.

Grazie alla posizione strategica e alle infrastrutture avanzate, il C.A.R. si configura come un hub logistico di rilevanza nazionale, capace di generare economie di scala e di favorire un efficiente incontro tra domanda e offerta. Le merci vengono gestite attraverso processi strutturati di transito, selezione, acquisto e distribuzione, nel rispetto dei più elevati standard di qualità e tracciabilità.

Tale capacità di coordinamento e integrazione ha consentito al Centro di affermarsi come una realtà polifunzionale e innovativa, in grado di adattarsi alle evoluzioni del mercato agroalimentare e di sostenere la competitività delle imprese operanti nel settore.

In un contesto caratterizzato da incertezza economica e da tensioni nelle filiere globali, C.A.R. ha evidenziato una buona resilienza, mostrando una stabilità superiore rispetto alla volatilità dei costi delle materie prime, pur risentendo degli effetti inflattivi. Sotto il profilo economico-finanziario, il valore della produzione si è attestato a circa **19,7 milioni di euro**, risultando sostanzialmente in linea con il 2024, confermando la stabilità del modello di business e la capacità del Centro di operare in un contesto complesso.



La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

Organico	N° al 31/12/2025
Dirigenti	2
Quadri	3
Impiegati	23
Operai	2
Totale	30

Organico per genere	N° al 31/12/2025
Donna	12
Uomo	18
Totale	30

1.2 Il progetto di Ampliamento

Nel corso del 2025 C.A.R. ha completato le principali attività procedurali e autorizzative relative alla gara per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, segnando il passaggio da una fase prevalentemente amministrativa a una fase operativa. Tale avanzamento rappresenta un momento decisivo per il progetto di ampliamento, che entra ora nella sua concreta fase realizzativa.

Nel periodo di riferimento è stato sottoscritto il contratto per l'esecuzione delle opere di urbanizzazione e sono stati avviati i primi tavoli tecnici con le imprese e i partner coinvolti nello sviluppo del nuovo HUB logistico e commerciale. Queste attività hanno consentito di definire gli aspetti esecutivi del progetto e di condividere un approccio comune orientato all'innovazione, all'efficienza e alla sostenibilità.



In linea con il Business Plan 2025-2028, il programma di sviluppo prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e la costruzione di immobili da concedere in diritto di superficie. Si tratta di un intervento di ampia portata, fondato su una pianificazione sostenibile sotto il profilo economico-finanziario e supportato da un concreto interesse da parte degli operatori di mercato. Un elemento qualificante del progetto è rappresentato dall'adozione di un modello di sviluppo sostenibile, che integra obiettivi ambientali, economici e sociali. C.A.R. intende promuovere una crescita infrastrutturale basata sull'utilizzo di tecnologie avanzate, materiali a basso impatto ambientale e soluzioni orientate all'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni. Il nuovo HUB sarà progettato secondo principi di economia circolare, con particolare attenzione alla gestione integrata dei flussi di energia, acqua, materiali e rifiuti, nonché delle filiere alimentari.

I sistemi previsti saranno orientati a garantire logiche di ciclo chiuso lungo l'intero ciclo di vita degli interventi, dalla realizzazione alla gestione operativa, fino alla manutenzione e al fine vita degli asset. Questo approccio consentirà di ridurre l'impatto ambientale complessivo, generare efficienze economiche nel medio-lungo periodo e incrementare il valore degli insediamenti.

Sotto il profilo economico-finanziario, il progetto di ampliamento attiverà investimenti complessivi superiori a 300 milioni di euro nel prossimo triennio/quadriennio. Di questi, circa 75 milioni saranno sostenuti direttamente da C.A.R., mentre una quota significativa sarà rappresentata da investimenti indiretti da parte di operatori privati, sia per la realizzazione dei nuovi immobili sia per l'adeguamento e lo sviluppo delle strutture esistenti e per interventi in ambito energetico.

Il finanziamento degli investimenti diretti sarà garantito attraverso una combinazione equilibrata di strumenti, tra cui linee di credito dedicate, risorse derivanti dall'autofinanziamento, proventi legati alla cessione dei diritti di superficie e l'aumento di capitale perfezionato nel corso del 2025. La gestione finanziaria è oggetto di costante monitoraggio, con particolare attenzione agli impatti connessi sia al



progetto di ampliamento sia agli interventi legati al PNRR e ai programmi di manutenzione straordinaria. La linea di credito attivata nel 2023 per l'acquisizione dell'area destinata allo sviluppo risulta attualmente in fase di preammortamento.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre avviate analisi per lo sviluppo diretto di alcuni interventi immobiliari, con l'obiettivo di attrarre operatori di primaria rilevanza e rafforzare il posizionamento competitivo del Centro. In tale ambito, sono state valutate ulteriori soluzioni finanziarie e modelli operativi idonei a favorire l'insediamento di tenant strategici.

Si evidenzia che i benefici economici derivanti dal progetto, in particolare in termini di incremento del margine operativo lordo, si manifesteranno in modo progressivo e differito rispetto alla fase di investimento, in quanto connessi al completamento delle opere e all'avvio dell'operatività degli immobili. Solo in tale fase inizieranno a generarsi i flussi derivanti dai canoni e dai contributi degli operatori.

Le attività di contrattualizzazione delle aree risultano attualmente sospese, in attesa di individuare soggetti in grado di apportare un significativo valore aggiunto sotto il profilo strategico, economico e delle sinergie con le attività già presenti nel Centro.

Nel biennio successivo è previsto il completamento delle opere di urbanizzazione e l'avvio della costruzione dei nuovi immobili. Questa fase rappresenterà un'importante opportunità di sviluppo sia per le imprese già insediate sia per il territorio, favorendo l'attrazione di operatori del settore agroalimentare e di servizi complementari, con l'obiettivo di rafforzare le sinergie e migliorare l'efficienza complessiva del sistema.

L'ampliamento consentirà inoltre un miglioramento dei servizi generali e una più efficiente gestione dei costi, anche grazie all'incremento delle superfici disponibili. Nel complesso, il progetto si configura come un intervento di rilevanza strategica per il rafforzamento del ruolo del C.A.R. quale hub agroalimentare di riferimento a livello nazionale e internazionale.



1.3 Modello di governance

La struttura di corporate governance di C.A.R. si articola nell'Assemblea dei Soci (organo deliberativo), che nomina il Consiglio di Amministrazione (organo amministrativo), il Collegio Sindacale (organo di controllo "interno") e una Società di revisione (controllo contabile).

1.3.1 Assemblea dei soci

L'assemblea è "ordinaria" e "straordinaria" e rappresenta l'organo deliberativo della società che esprime, nelle forme previste dalle leggi e dallo statuto, la volontà dei soci. L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, dal Vice- Presidente, nella sede sociale o in qualsiasi altro luogo nel territorio della Regione Lazio, mediante avviso comunicato ai soci con mezzi che ne garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno otto giorni prima della data fissata per l'adunanza. Spetta al Presidente constatare la validità dell'Assemblea e il regolare andamento dei lavori e delle votazioni, sottoscrivendo, per ciascuna seduta, il relativo verbale, unitamente ad un segretario, che ne cura la trascrizione nell'apposito "Libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea".

La compagine sociale, al 31/12/2025, risulta essere costituita come segue:

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E COMMERCIO DI ROMA	36,74
ROMA CAPITALE	31,56
REGIONE LAZIO	22,64
CITTA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE	2,17
UNICREDIT SPA	1,95
BNL SPA	1,95
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	1,95
ROMAMERCATO 87 SRL	0,39
OCRES RENATO SCROCCA SRL	0,24



MAIORANA MAGGIORINO SPA	0,17
KEROTRIS RETE SRL	0,15
BDO TAX SRL STP	0,04
STUDIO STOPPA SRL	0,01
STOPPA GIULIO	0,01
TOTALE	100

Tra tutti gli enti pubblici soci è costituito, quale strumento di raccordo, un tavolo di lavoro con lo scopo di coordinare il lavoro degli azionisti pubblici e di verificare l'attuazione del Piano di attività nonché degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

1.3.2 Organo Amministrativo e direttivo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per gli atti individuati dalla legge ovvero dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società al 31/12/2025 - e fino all'approvazione del Bilancio relativo l'esercizio 2026 - risulta essere costituito come segue:

- Valter Giammaria (Presidente - giusta nomina del 26/05/2023);
- Paolo Rendina (Vicepresidente - giusta nomina del 14/07/2023);
- Sara Paraluppi (Consigliere - giusta nomina del 19/07/2024);
- Luigi Cofone (Consigliere - giusta nomina del 26/05/2023).
- Massimo De Simoni (Consigliere - giusta nomina del 23/06/2025);



Lo Statuto, all'art. 18, prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da un massimo di 5 membri, compresi il Presidente ed il Vicepresidente.

La gestione operativa della Società è affidata ad un Direttore Generale, nella persona di Fabio Massimo Pallottini che espleta un potere di indirizzo, programmazione e controllo - sia nell'ambito degli obiettivi strategici, sia per quelli relativi alla gestione corrente - volti alla realizzazione della *mission* aziendale.

1.3.3 Organo di controllo e revisione legale dei conti

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare del 19/07/2024 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

I componenti del predetto organo sono i seguenti:

- Laura Benedetto (Presidente) nominata in data 03/12/2025 in sostituzione di Caterina Giomi dimessasi in data 16/06/2025;
- Romolo Conti (membro effettivo);
- Lamberto Mattei (membro effettivo) nominato in data 03/12/2025 in sostituzione di Roberto Bizzarri dimessosi in data 08/09/2024);
- Pierluigi Pace (membro supplente);
- Sara Mattiussi (membro supplente).

Nel rispetto di quanto previsto all'art. 2403 c.c. il Collegio Sindacale della società vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.



La revisione legale (controllo contabile *ex art. 2409 bis c.c.*) è stata affidata con delibera assembleare alla società di consulenza RIA GRANT THORNTON S.p.A., anch'essa in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2026.

2 PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto del D.Lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), anche al fine di valutare il rischio di crisi aziendale, la Direzione ha programmato la predisposizione di *report* mensili ad uso interno per centri di costo e, con riferimento a ciascun trimestre dell'esercizio, la redazione di un rendiconto gestionale economico nonché quello riferito agli investimenti, che viene portato alla approvazione degli Organi sociali.

Inoltre, con riferimento a ciascun semestre dell'esercizio, viene redatto anche un rendiconto finanziario, anch'esso portato all'attenzione degli Organi sociali. Detti rendiconti vengono confrontati con i dati relativi ai corrispondenti periodi precedenti, nonché con il budget.

Al contempo, con cadenza annuale, e prima dell'avvio dell'esercizio, viene redatto il budget per l'esercizio successivo, anch'esso portato alla approvazione degli Organi sociali.

Mediante l'analisi dei citati rendiconti e del budget, viene valutata (periodicamente) la capacità (prospettica) dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo (continuità aziendale), nonché verificato se vi siano squilibri di natura finanziaria e se la gestione operativa sia in grado di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati, anche al fine di valutare le (eventuali) probabilità di futura insolvenza.



Da ultimo, la predetta documentazione viene messa a disposizione dell'organo di revisione, per le verifiche di propria competenza.

Di tutto quanto sopra, si dà conto all'Assemblea nella presente Relazione.

Inoltre, sempre al fine di aderire a quanto normato in tema di monitoraggio, la Società utilizza gli indici di bilancio (sotto riportati) come - ulteriori - strumenti di valutazione del rischio di crisi aziendale, procedendo all'analisi dei c.d. "margini" ed effettuando l'analisi di solvibilità.

2.1 Il conto economico riclassificato

L'esercizio 2025, per il quattordicesimo anno consecutivo, chiude con un utile (Euro 1.105.603), in incremento rispetto al precedente esercizio, nonostante una lieve riduzione del Margine Operativo Lordo (circa 4,6 mln. di Euro nel 2025) rispetto all'esercizio 2024 (circa - 0,4 mln. di Euro), legato principalmente all'incremento dei costi per servizi, a causa degli aumenti di alcuni rilevanti contratti di servizio e nonostante il mantenimento di uno stato generale di piena occupazione di tutti i settori funzionali ad eccezione del solo mercato ittico.

Di seguito il Conto Economico riclassificato:

Conto Economico Riclassificato	2025	2024	2023	2022
Valore della produzione	19.687.904	19.720.635	18.900.248	20.684.166
Costi per materie prime, suss. etc.	-8.297	-5.518	-6.158	-11.725
Costi per servizi	-11.774.212	-11.378.382	-11.140.153	-
				13.987.454
Costi per godim. beni di terzi	-45.526	-45.177	-43.285	-42.739
Valore aggiunto	7.859.869	8.291.558	7.710.652	6.642.248
Costi per il personale	-2.454.468	-2.499.718	-2.203.973	-2.289.677



Oneri diversi di gestione	-786.169	-767.789	-702.392	-649.779
Margine Operativo Lordo	4.619.232	5.024.051	4.804.287	3.702.792
Ammortamenti Immob. Immateriali	-326.499	-353.531	-420.705	-435.233
Ammortamenti Immob. Materiali	-2.211.155	-2.155.052	-2.045.080	-1.892.078
Svalutazione crediti	-417.486	-331.435	-329.564	-310.428
Accantonamenti per rischi	-50.000	-7.000	-200.000	-90.000
Reddito operativo	1.614.092	2.177.033	1.808.938	975.053
<i>Proventi finanziari</i>	748.695	829.011	384.334	72.824
<i>Oneri finanziari</i>	-1.106.221	-1.496.727	-1.025.077	-212.956
Saldo proventi e oneri finanziari	-357.526	-667.716	-640.743	-140.132
Proventi/(Oneri) straordinari	489.000	-122.693	-41.999	-153.852
Risultato ante imposte	1.745.566	1.386.624	1.126.196	681.069
Imposte correnti e differite	-639.963	-590.788	-416.556	-129.618
Risultato netto d'esercizio	1.105.603	795.836	709.640	551.451

Di seguito, gli indici di redditività:

Indici di redditività	2025	2024	2023	2022
ROE (Risultato netto \ (PN t + PN t-1) \ 2)	1,46%	2,21%	1,00%	0,87%
ROI (Redd. operativo \ capitale investito netto operativo)	2,28%	3,39%	2,69%	1,69%
ROA (Reddito operativo \ totale attivo)	1,18%	1,71%	1,47%	0,98%

ROS (Reddito operativo\ Ricavi)	8,20%	11,00%	9,60%	4,70%
---------------------------------	-------	--------	-------	-------

2.2 Situazione patrimoniale

In questo paragrafo si fornisce l'analisi sulla situazione della Società con riferimento ai dati patrimoniali degli ultimi 4 esercizi:

Situazione Patrimoniale	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022
Immobilizzazioni immateriali nette	4.640.042	4.659.625	4.756.758	5.057.993
Immobilizzazioni materiali nette	93.370.536	87.576.549	85.199.938	71.046.450
Partecipazioni e crediti > 12 mesi	4.979.517	3.976.164	4.192.562	4.196.816
Capitale immobilizzato (A)	102.990.095	96.212.338	94.149.258	80.301.259
Crediti verso Clienti < 12 mesi	3.051.597	2.759.103	2.558.465	3.532.207
Altri crediti	2.180.692	1.297.716	1.393.347	1.875.752
Rimanenze			127.188	127.188
Ratei e risconti attivi	266.733	288.368	193.176	207.350
Attività d'esercizio a breve termine	5.499.022	4.345.187	4.272.176	5.742.497
Debiti verso fornitori	-3.432.041	-2.940.238	-3.563.318	-4.411.012
Debiti tributari e previdenziali	-622.038	-509.159	-707.157	-372.994
Altri debiti	-7.410.751	-898.164	-1.442.732	-1.258.694
Ratei e risconti passivi	-648.790	-688.047	-648.790	-659.022
Passività d'esercizio a breve termine	-12.113.620	-5.035.608	-6.361.997	-6.701.722
Capitale d'esercizio netto (B)	-6.614.598	-690.421	-2.089.821	-959.225
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-1.169.811	-1.120.667	-1.054.641	-983.876



Altre passività > 12 mesi, fondi e ratei e risconti oltre l'esercizio	-24.354.640	-30.234.901	-23.822.737	-20.605.498
Passività a medio lungo termine (C)	-25.524.451	-31.355.568	-24.877.378	-21.589.374
Capitale investito (A-B-C)	70.851.046	64.166.349	67.182.059	57.752.660
Patrimonio netto	80.650.333	71.892.615	71.096.779	70.387.140
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine (debiti verso banche > 12 mesi)	18.346.379	19.211.797	20.655.860	6.720.714
Posizione finanziaria netta a breve termine (disponibilità liquide + crediti vs soci - debiti verso banche < 12 mesi)	-28.145.666	-26.938.063	-24.570.580	-19.355.194
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	70.851.046	64.166.349	67.182.059	57.752.660

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società, si riportano - nella tabella sottostante - alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, per l'esercizio 2025.

Indici di Bilancio	31.12.2025
Margine primario di struttura	-20.327.325
Quoziente primario di struttura	0,80
Margine secondario di struttura	23.543.505
Quoziente secondario di struttura	1,23

Il margine primario di struttura è dato dalla differenza tra Patrimonio Netto e capitale immobilizzato al netto delle imposte anticipate scadenti oltre l'esercizio (immobilizzazioni + crediti a medio/lungo termine - imposte anticipate > 12 mesi). Il



quoziente primario di struttura è fornito dal rapporto tra il Patrimonio Netto ed il capitale immobilizzato al netto delle imposte anticipate scadenti oltre l'esercizio. E' da considerarsi soddisfacente un quoziente almeno pari a 0,70.

Il margine secondario di struttura è dato dalla differenza tra Patrimonio Netto + posizione finanziaria netta a medio/lungo termine + passività a medio/lungo termine e capitale immobilizzato (immobilizzazioni + crediti a medio/lungo termine - imposte anticipate > 12 mesi). Il quoziente secondario di struttura è fornito dal rapporto tra Patrimonio Netto + posizione finanziaria netta a medio/lungo termine + passività a medio/lungo termine e capitale immobilizzato (immobilizzazioni + crediti a medio/lungo termine - imposte anticipate > 12 mesi). È da considerarsi soddisfacente un quoziente almeno pari a 1.

2.3 Situazione finanziaria

La posizione finanziaria netta degli ultimi 4 esercizi, è stata la seguente:

Situazione finanziaria	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022
Depositi bancari	29.349.592	28.365.070	25.611.677	14.923.278
Denaro e altri valori in cassa	18.927	17.056	23.757	26.202
Disponibilità liquide	29.368.519	28.382.126	25.635.434	14.949.480
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Crediti vs soci per versamenti da richiamare				5.449.950
Quota a breve di finanziamenti	1.222.853	1.444.063	1.064.854	1.044.236
Debiti finanziari a breve termine	-1.222.853	-1.444.063	-1.064.854	-1.044.236
Posizione finanziaria netta a breve termine	28.145.666	26.938.063	24.570.580	19.355.194
Quota a lungo di finanziamenti	18.346.379	19.211.797	20.655.860	6.720.714
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-18.346.379	-19.211.797	-20.655.860	-6.720.714



Posizione finanziaria netta	9.799.287	7.726.266	3.914.720	12.634.480
------------------------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------

Complessivamente l'indebitamento finanziario netto della società risulta in diminuzione nell'esercizio, grazie sia all'incremento delle disponibilità liquide, impattate anche dall'aumento di capitale sottoscritto e versato dai soci nel corso dell'esercizio, sia alla riduzione dei debiti finanziari con il rimborso di quote dei finanziamenti in essere.

La struttura finanziaria complessiva della società risulta equilibrata, come si evince dagli indici di bilancio sottostanti, che evidenziano una situazione di indebitamento finanziario positiva, grazie alle disponibilità liquide di cassa che si attestano, a fine 2025, a circa 29,4 mln. di Euro.

Indici sulla struttura dei finanziamenti	2025	2024	2023	2022
Quoziente di indebitamento complessivo (passività consolidate + passività corrente \ mezzi propri)	0,79	0,87	0,77	0,61
Quoziente di indebitamento finanziario (passività di finanziamento nette \ mezzi propri)	(0,14)	(0,12)	(0,06)	(0,22)

2.4 Indicatori di solvibilità

Gli indici di particolare importanza per l'apprezzamento della solvibilità aziendale sono:

- i) il quoziente (derivante dal margine) di disponibilità;
- ii) il quoziente (derivante margine) di tesoreria.

Il cosiddetto quoziente di disponibilità ha lo scopo di esprimere il confronto tra la parte corrente del capitale investito e la corrispondente parte corrente delle fonti di



finanziamento, in modo da giudicare la capacità dell'azienda di fare fronte, con attività a breve scadenza, ai propri impegni finanziari di breve periodo.

Il margine di disponibilità, misura, in valori assoluti, il divario che esiste tra attività a breve e passività a breve.

Il quoziente di tesoreria, invece, mette in evidenza il rapporto esistente tra le attività a breve termine (escluso il circolante) e le passività scadenti entro l'anno, ossia quanto "margine", data una certa unità di passivo corrente, verrebbe lasciato dalle liquidità correnti nel caso che queste dovessero essere impiegate per la copertura di tutti i debiti a breve termine: esso è perciò sostanzialmente una misura dell'equilibrio finanziario di breve periodo.

Indicatori di solvibilità	2025	2024	2023	2022
Margine di disponibilità (attivo corrente - passivo corr)	21.531.068	26.247.642	22.480.759	18.395.969
Quoziente di disponibilità (attivo corrente \ passivo corr)	2,78	6,21	4,53	3,74
Margine di tesoreria (liquidità diff + liquidità imm.) - passività correnti)	21.531.068	26.247.642	22.480.759	18.395.969
Quoziente di tesoreria (liquidità diff + liquidità imm.) \ passività correnti)	2,78	6,21	4,53	3,74

In conclusione, il quoziente di disponibilità si posiziona su un valore di circa 2,78, ampiamente superiore alla soglia di 2, denotando una solidità della gestione finanziaria anche nel breve periodo. Il quoziente di tesoreria risulta essere pari a 2,78 nel 2025, a conferma che anche la gestione finanziaria a breve è improntata ad un solido equilibrio di fondo.



2.5 L'attività di monitoraggio

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti *ex art.* 6, comma 2, e art. 14, commi 2, 3, 4, 5 del D. Lgs. 175/2016, inducono l'Organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

3 STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

3.1 Regolamenti

Ai sensi dell'art. 6, commi 3, 4 e 5 del D. Lgs. 175/2016, di seguito si indicano gli strumenti integrativi di governo societario adottati.

Regolamenti:

- I. Regolamento commerciale e dei Mercati;
- II. Regolamento immobiliare;
- III. Regolamento assegnazione stand;
- IV. Regolamento modifiche societarie e contrattuali straordinarie;
- V. Regolamento cessioni contratto di locazione se in favore di parenti di I grado;
- VI. Regolamento fideiussioni;
- VII. Regolamento per l'accredito di aziende agricole;
- VIII. Regolamento per l'utilizzo della rete telematica;
- IX. Regolamento personale;
- X. Regolamento oneri amministrativi;
- XI. Regolamento movimentazione merci;
- XII. Regolamento acquisti

Nella sezione "Regolamenti" del sito istituzionale della società è possibile rinvenire tutti i Regolamenti adottati da C.A.R. ad eccezione del regolamento acquisti che è stato adottato per uso interno.



3.2 La responsabilità sociale d'impresa

Il C.A.R. si configura sempre più come un'infrastruttura strategica al servizio del sistema agroalimentare, andando ben oltre la funzione di piattaforma logistica. Il suo ruolo è infatti quello di garantire un accesso costante a prodotti freschi e di elevata qualità, contribuendo al contempo alla tutela della sicurezza alimentare (food safety) e alla disponibilità delle risorse (food security).

In questo contesto, il Centro opera secondo un approccio orientato all'innovazione e alla responsabilità, promuovendo un modello di sviluppo fondato su trasparenza, sostenibilità e inclusione sociale, con l'obiettivo di rispondere in modo concreto alle esigenze del territorio e delle comunità di riferimento.

L'attività del C.A.R. si inserisce in un sistema di filiera integrato, che coinvolge sia gli operatori professionali sia, indirettamente, i consumatori finali. A questi ultimi l'azienda si rivolge anche attraverso strumenti informativi dedicati, come la "Borsa della Spesa", un vademecum settimanale diffuso tramite i principali canali di comunicazione e social media, che orienta i cittadini verso scelte di acquisto consapevoli nel comparto ortofrutticolo e ittico, valorizzando stagionalità, qualità e convenienza.

In tale prospettiva, il C.A.R. rafforza il proprio ruolo non solo come luogo di scambio commerciale, ma come attore attivo nello sviluppo economico e sociale, impegnato nella valorizzazione della produzione agroalimentare.

La responsabilità sociale rappresenta un elemento strutturale della cultura aziendale, così come l'attenzione costante verso il territorio, i cittadini e le imprese. Questo impegno si traduce in una pluralità di azioni concrete a favore dell'ambiente, della legalità e del rafforzamento del tessuto economico locale.

La sostenibilità costituisce uno dei pilastri della strategia di C.A.R., declinata attraverso interventi mirati alla riduzione degli sprechi, all'efficientamento energetico e alla promozione delle fonti rinnovabili. Accanto alla dimensione ambientale, assume



un ruolo centrale anche quella etica e regolatoria: il Centro promuove infatti un mercato trasparente e sicuro, contrastando fenomeni di abusivismo e pratiche sleali mediante un sistema di controlli strutturato e in collaborazione con le autorità competenti. La legalità rappresenta pertanto un valore fondante, sostenuto da continui investimenti in sicurezza e monitoraggio delle attività interne.

Sul piano economico, C.A.R. continua a sostenere le imprese attraverso iniziative di promozione e valorizzazione del Made in Italy, favorendo lo sviluppo commerciale e creando nuove opportunità per i produttori locali. Tra le azioni più significative si ricorda l'apertura straordinaria del mercato ittico nel periodo natalizio, finalizzata a incentivare il consumo di prodotto fresco e di qualità. A ciò si affianca la campagna promozionale "Voucher 500", introdotta per fronteggiare una fase di criticità del comparto ittico, che ha consentito l'ingresso di 45 nuovi acquirenti, contribuendo al rilancio del mercato e alla creazione di nuove relazioni commerciali.

L'impegno di C.A.R. si estende anche a livello internazionale, attraverso la partecipazione ai tavoli della FAO, ai lavori dei sottogruppi della Commissione Europea dedicati alla riduzione degli sprechi alimentari e agli eventi legati al World Food Day, contribuendo attivamente alla definizione di strategie globali per un sistema agroalimentare più sostenibile.

In coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030, il Centro orienta le proprie azioni in particolare verso il raggiungimento degli SDG 2 (Zero Hunger) e SDG 12 (Consumo e produzione responsabili), promuovendo un modello di filiera alimentare equo, sostenibile e accessibile.

Attraverso questa visione integrata, il C.A.R. consolida il proprio posizionamento come modello di riferimento per lo sviluppo futuro del settore, coniugando innovazione, responsabilità e sostenibilità nella creazione di valore per l'intera collettività.



3.3 Codice Etico e norme di comportamento

Il Codice Etico di C.A.R. rappresenta il riferimento fondamentale dei valori e dei principi che orientano l'operato della Società, definendo le linee di comportamento cui devono attenersi tutti i soggetti che, a diverso titolo, contribuiscono allo svolgimento delle attività aziendali. Il suo ultimo aggiornamento (avvenuto nel 2024) ha recepito, tra l'altro, la disciplina in materia di Whistleblowing. Il rispetto dei principi etici e della trasparenza nella conduzione degli affari costituisce per C.A.R. non solo un presupposto imprescindibile per il perseguimento degli obiettivi societari, ma anche un elemento qualificante in termini di affidabilità e credibilità. In tale prospettiva, la Società promuove un contesto organizzativo improntato a un forte senso di integrità, nella convinzione che un sistema valoriale condiviso rappresenti un fattore determinante per l'efficacia delle politiche aziendali e dei meccanismi di controllo, contribuendo a orientare i comportamenti anche oltre gli ambiti formalmente regolati.

Il Codice Etico esplicita, pertanto, i valori cui deve essere ispirata la condotta di tutti coloro che operano nell'interesse di C.A.R., a qualsiasi livello di responsabilità e con qualsiasi forma di rapporto. Tra i principi fondamentali si richiamano in particolare:

- l'integrità morale, l'onestà personale e la correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- la trasparenza nei confronti degli azionisti, degli stakeholder e del mercato;
- il rispetto delle persone e la valorizzazione delle competenze professionali;
- l'impegno sociale;
- la tutela della salute, della sicurezza e dell'ambiente.

A tali principi si affianca il rifiuto di qualsiasi condotta che, pur orientata al conseguimento di risultati aziendali, risulti incompatibile con il rispetto delle norme di legge e con il sistema di regole interne che disciplinano l'organizzazione e la gestione della Società.



Il Codice Etico si ispira ai contenuti del D.Lgs. n. 231/2001 (costituendo parte integrante del MOGC), alla normativa anticorruzione disciplinata dalla Legge n.190/2012, alla normativa sulla trasparenza richiamata dal D.Lgs. n. 33/2013.

Esso definisce inoltre i principi generali che regolano i rapporti con tutti i soggetti esterni - tra cui clienti, cittadini, Istituzioni, Pubblica Amministrazione e organizzazioni politiche e sindacali - nonché le modalità di gestione delle attività interne, con particolare attenzione al rispetto della normativa ambientale, alla tutela dei lavoratori, alla valorizzazione delle diversità, alla prevenzione di comportamenti discriminatori o molesti e alla garanzia di condizioni di lavoro sicure e rispettose della dignità della persona.

Le disposizioni del Codice Etico si applicano, senza eccezione, ai dipendenti, agli amministratori e a tutti i soggetti che, direttamente o indirettamente, in modo stabile o temporaneo, intrattengono rapporti di collaborazione con C.A.R. o operano nel suo interesse.

4 MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (MOGC) *ex* D. Lgs n. 231/2001

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D. Lgs n. 231/2001 vigente (d'ora in poi, anche Modello) è quello aggiornato/adottato dalla società con delibera del 18/05/2021 e risulta essere costituito da:

- una "Parte Generale" che descrive la normativa rilevante e le regole generali di funzionamento del Modello e dell'Organismo di Vigilanza;
- una "Parte Speciale" focalizzata sulle aree di attività ed i processi strumentali ritenuti "sensibili", le norme di comportamento e gli altri strumenti di controllo ritenuti rilevanti in relazione ai reati da prevenire. Più specificatamente, è suddivisa in "Protocolli di Controllo Generali" per categorie di reato e in "Protocolli di Controllo Specifici" in riferimento alle attività "sensibili" e ai processi strumentali valutati in sede di *risk assessment* a rischio alto.



Il sistema di controllo, monitoraggio e vigilanza attivato dall'Organismo di Vigilanza (di seguito OdV) - costituito in forma monocratica nella persona di Giovanni Mottura - è finalizzato a verificare la corretta applicazione delle procedure aziendali e ad eliminare potenziali carenze organizzative e gestionali ai fini della corretta applicazione del Decreto Legislativo n. 231/2001. Il Modello prevede un insieme di misure e protocolli atti a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e delle procedure interne, il rispetto delle strategie e delle politiche aziendali, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela del patrimonio della Società, la gestione aziendale secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità delle informazioni contabili e gestionali verso l'interno e verso l'esterno. Attraverso le funzioni aziendali coinvolte ed il supporto dei consulenti di BDO ADVISORY SERVICES S.r.l., l'OdV raccoglie le informazioni oggettive, necessarie per adempiere al proprio ruolo gestionale, per essere consapevole dei rischi di impresa e per riferire in maniera efficace sul funzionamento del controllo interno.

Tali attività vengono eseguite sulla base di un c.d. "programma delle verifiche" formalizzato che - stante l'autonomia indipendenza e professionalità dell'OdV di procedere all'esecuzione di verifiche ad hoc di volta in volta ritenute necessarie - si esplica attraverso dei controlli suddivisi con riferimento a:

- "area finanziaria", nell'ambito della quale vengono verificate alcune voci di Bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) ritenute meritorie d'approfondimento con estensione, quando necessario, all'analisi e al monitoraggio dei relativi flussi finanziari;
- area "attività sensibili ai fini del D. Lgs n. 231/2001", nell'ambito della quale vengono condotte verifiche sulla corretta applicazione delle procedure relative alle attività sensibili ex D. Lgs n. 231/2001 individuate in sede di "Mappatura delle attività sensibili e dei processi strumentali".

Le attività sensibili oggetto di controlli sono quelle giudicate nella Mappatura dei rischi (i.e. *risk assessment*), anche a livello di singole sotto-attività, come a "rischio alto".



Il programma delle verifiche copre un anno (periodo gennaio - dicembre di ogni anno solare) e comprende:

- esecuzione interviste a personale aziendale (eventuali consulenti esterni),
- definizione, attivazione e gestione flussi informativi verso l’OdV,
- esecuzione Piano di Lavoro,
- pianificazione altre attività.

Gli strumenti utilizzati per le verifiche sono:

- interviste;
- esame di documenti;
- osservazione sul livello di applicazione pratica delle varie procedure operative aziendali.

L’OdV, semestralmente, predispone un *report* informativo per il Consiglio di Amministrazione e per il Collegio Sindacale; la reportistica “interna”, invece, è definita secondo modalità e tempistiche stabilite dallo stesso OdV. Dalle risultanze delle recenti verifiche non sono emersi eventi e/o comportamenti a rischio reato ovvero, più in generale, elementi di criticità e/o anomalie.

Il Modello attualmente vigente – così come anche significato dall’OdV in occasione delle informative / relazioni periodiche trasmesse agli organi sociali – risulta essere adeguato ed efficacemente attuato e la Società, così come suggerito dall’OdV, considererà l’opportunità di recepire gli interventi normativi che si sono succeduti nel tempo, a far data dall’ultima adozione del Modello, nel prossimo aggiornamento.

L’intera attività dell’OdV e, in termini più ampi, tutto il sistema di “compliance 231” è archiviata sul supporto informativo *231 workstation®*, ad uso dell’OdV e fornito dalla società di consulenza BDO ADVISORY SERVICE S.r.l. che coadiuva l’Organismo di Vigilanza nelle attività di audit.



5 PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT)

La legge n. 190/2012 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico un sistema organico di prevenzione della corruzione articolato su due livelli: *i*) a livello nazionale, con il Piano Nazionale Anticorruzione (di seguito anche PNA); *ii*) a livello “decentrato” di singola amministrazione con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche PTPCT).

Il concetto di corruzione, quale emerge nel sistema delineato dalla Legge n. 190/2012, presenta un’accezione più ampia di quella presente in ambito penalistico. Le situazioni di corruzione rilevanti, infatti, non comprendono solo l’intera serie dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, contenuti nel Titolo II, Capo I, del codice penale, ma anche le situazioni in cui venga in rilievo un malfunzionamento dell’amministrazione o della società pubblica per effetto dell’uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero delle pressioni esercitate *ab externo*. L’obiettivo di contrasto alla corruzione si deve realizzare, secondo la Legge n. 190/2012, mediante un’azione coordinata tra strategia nazionale demandata all’ANAC, basata sul Piano Nazionale Anticorruzione, e strategia interna alla singola amministrazione o alla singola società pubblica basata sul Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

In tale scenario, C.A.R., confermando la propria linea di indirizzo fondata su canoni di lealtà, trasparenza, onestà ed integrità, nel rispetto di leggi e regolamenti, si è dotata di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche “PTPCT”) con il quale persegue una politica di prevenzione, attraverso un sistema di “controllo interno”, di contrasto della corruzione e dell’illegalità che si integra con altri strumenti già adottati dall’azienda, tra i quali il Codice Etico e il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs n. 231/2001. Per mezzo di una efficace mappatura dei processi a rischio e dell’individuazione di misure di



presidio, sia specifiche che generali, il PTPCT di C.A.R. si propone, quindi, come antagonista all'insorgenza degli episodi corruttivi, nonché fenomeni di mala gestione (c.d. *maladministration*) e protagonista per un agire conforme alle regole e ispirato ai più alti principi di integrità, efficienza, trasparenza e buona amministrazione.

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche "RPCT") è stato individuato nella persona di Giovanni Mottura.

Attraverso il PTPCT sono adottate misure che si caratterizzano per la loro concretezza ed applicazione puntuale, confortate da un'azione di sorveglianza e monitoraggio, fra le quali notevole importanza assume la tutela del segnalante (c.d. *whistleblower*), al fine di garantire una diffusa ed efficace percezione degli eventuali fenomeni di corruzione ed in genere di mala gestione. A tal riguardo, la società ha istituito un "canale interno" di segnalazione disponibile sul proprio sito istituzionale nella sezione "trasparenza", sottosezione "altri contenuti - prevenzione della corruzione" e il relativo *Responsabile*, nel rispetto della normativa vigente e dagli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza (ANAC), è stato individuato nella figura del RPCT, a cui sono attribuiti i poteri e sono assegnati i compiti descritti dalla *Procedura Whistleblowing*.

Nel rispetto di quanto normativamente previsto, la Società, per il tramite del RPCT, ha aggiornato il PTPCT (riferibile, quindi, al triennio 2026 - 2028), che, rispetto alla precedente formulazione, recepisce l'Aggiornamento 2024 al PNA 2022, di cui alla Delibera ANAC n. 31 del 30 gennaio 2025 unitamente al PNA 2025, quest'ultimo definitivamente approvato con delibera ANAC n. 19 del 28 gennaio 2026. Il PTPCT ha recepito, altresì, la Delibera ANAC n. 478 approvata dal Consiglio in data 26 novembre 2025 "*Linee guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione*" con cui sono state approfondite, tra le altre, le tematiche relative: *i*) il canale interno di segnalazione; *ii*) le modalità di effettuazione della segnalazione e le ipotesi sanzionatorie; *iii*) il gestore e le sue attività; *iv*) i doveri di comportamento del personale dei soggetti sia del settore pubblico che privato; *v*) formazione del personale; *vi*) ruolo di sostegno svolto dagli Enti del Terzo Settore.



Inoltre, in ottemperanza alle previsioni di cui al D. Lgs n. 33/2013, così come modificato dal D. Lgs n. 97/2016 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d’informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, il PTPCT dedica una specifica *Sezione* al tema della “Trasparenza”.

La Società, nei limiti dei principi e della disciplina di protezione dei dati personali, opera garantendo i seguenti obiettivi:

- trasparenza della propria azione organizzativa e lo sviluppo della cultura della legalità;
- diritto alla conoscibilità e all’accessibilità totale;
- libero esercizio dell’accesso civico.

In tale ambito, il RPCT, per l’espletamento delle proprie attività, si avvale di alcuni referenti all’interno della Società, con l’obiettivo di adempiere/verificare gli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”, secondo le tempistiche e le modalità richieste dalla normativa di riferimento.

6 ULTERIORI SISTEMI DI COMPLIANCE

C.A.R., viste le dimensioni aziendali, non è dotata di un Ufficio specifico di *Internal audit*. Pur tuttavia, tutti gli strumenti posti a presidio e controllo all’interno delle varie aree di attività della società (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, attività di “compliance 231”), consentono, allo stato attuale e nell’ottica di gestione generale della Società, di presidiare e prevenire il rischio di violazione di norme

A tal riguardo – rinviando a quanto già rappresentato in relazione ai presidi posti in essere in materia responsabilità amministrativa degli enti (D. Lgs n. 231/2001), normativa per l’anticorruzione e la trasparenza (L. 190/2012 e D. Lgs n. 33/2013) – si



ritiene opportuno richiamare agli altri strumenti, previsti dalle normative vigenti, cui si è dotata la Società per l'esercizio e la tutela della propria attività:

- Sistemi di prevenzione Sicurezza e Salute (D. Lgs n. 81/2008), con nomina di un Responsabile (RSPP);
- Sistemi per il trattamento dei dati personali (PRIVACY) con nomina di un Responsabile (DPO);
- Sistemi per la gestione e conservazione dei dati con nomina del relativo responsabile e/o soggetto delegato, nel rispetto delle linee guida AgID.
- Altri sistemi di *procure* e procedure.

Inoltre, al fine di perseguire gli obiettivi del continuo miglioramento, nonché per definire processi e procedure ottimizzati ed efficienti, la Società si è dotata di Sistemi di gestione, ottenendo le seguenti certificazioni:

- i) Certificazione ISO 9001 (qualità);
- ii) Certificazione ISO 14001 (ambientale);
- iii) Certificazione ISO 45001 (salute e sicurezza);
- iv) Certificazione ISO 50001 (energia);

7 CONCLUSIONI

Dalla lettura "a sistema":

- delle informazioni desumibili dai rendiconti economici, patrimoniali (di investimento) e finanziari;
- dagli indici di bilancio;
- dai risultati delle attività di monitoraggio condotte in funzione degli adempimenti prescritti all'art. 6 del D. Lgs n. 175/2016,

si può affermare che la Società, anche nel corso dell'esercizio oggetto della presente Relazione, ha realizzato risultati "solidi", in linea con il Piano Industriale approvato



dall'Organo Amministrativo e si esclude, pertanto, allo stato attuale, un potenziale rischio di crisi e/o di continuità aziendale.

La presente Relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio d'esercizio.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(Valter Giammaria)